



Accordo italo francese tra Assonave e Gican firmato nella industria navale

Parigi, 25 ottobre 2018 - Durante la fiera internazionale "Euronaval" e il giorno dopo l'annuncio della cooperazione franco-italiana nell'industria navale, le associazioni italiane e francesi della cantieristica navale, ASSONAVE e GICAN, hanno firmato una tabella di marcia comune per la costruzione, l'innovazione (RDI) fornitura.

Questo documento svolge il compito affidato alle nostre due associazioni durante il vertice di Lione del 27 settembre 2017 tra il capo dello stato francese e il primo ministro d'Italia e individua le tecnologie chiave che l'industria cantieristica dovrebbe sviluppare nei prossimi 10 anni e più per rimanere un passo avanti alla competizione asiatica.

L'industria "European Maritime Technology" è attualmente leader mondiale nella costruzione di navi di fascia alta dotate di sofisticate attrezzature marittime sia per scopi civili che navali, grazie ai continui investimenti in RDI. Il settore europeo delle tecnologie marittime comprende oltre 300 cantieri navali e 22.000 fornitori di attrezzature e impiega oltre 900.000 persone qualificate, con un valore di produzione annuale di 112,5 miliardi di euro. Una parte consistente dei numeri di cui sopra sono generati in Francia e in Italia (dati Sea Europe).

La dimensione della nostra industria insieme alla necessità di garantire la difesa e la sicurezza a lungo termine del dominio marittimo, dipende dal nostro attuale vantaggio nella costruzione marittima. La costruzione navale è un settore strategico non solo per l'Italia e la Francia, ma anche per l'Europa. La nostra leadership è attualmente sotto attacco da parte dei principali paesi asiatici della costruzione navale e richiede elevati investimenti in RDI da salvaguardare nel prossimo futuro, oltre a un forte sostegno governativo a questi investimenti.

Questo è il motivo per cui le due Associazioni hanno definito 5 aree chiave, denominate "visioni", in cui concentrare gli investimenti principali: Green Ships (soluzioni efficienti e sostenibili per le navi a impatto ambientale), Smart Ships (introduzione di tecnologie che migliorano efficacemente a bordo servizi, sicurezza e sicurezza), Navi Autonomi (un percorso verso una nave completamente autonoma), infrastrutture Smart Offshore (soluzioni che consentono lo sviluppo della Blue Economy), Smart Yards (soluzioni che migliorano la produttività, la qualità, l'efficienza e la sicurezza nel processo di produzione completo della nave) .

Per ogni "visione", "tecnologie abilitanti" e "obiettivi tecnici" per il 2030 e per il 2050,

sono stati definiti.

Questa tabella di marcia è pienamente in linea con l'agenda europea, in particolare i lavori in corso per il 9PQ e per il Fondo europeo di difesa (EDIDP per lo sviluppo e EDRP per la ricerca). In questo quadro, questa roadmap comune apre nuove dupplici opportunità di cooperazione civile e militare per le aziende francesi e italiane, anche in sinergia con gli accordi paralleli tra Naval Group e FINCANTIERI.

ASSONAVE e GICAN ora proporranno la loro tabella di marcia RDI alle altre associazioni marittime europee per arrivare a un ambizioso piano europeo di RSI in grado di sviluppare l'industria europea.

Hervé Guillou, presidente di GICAN, ha dichiarato: "La firma di questa tabella di marcia tra GICAN e ASSONAVE è il risultato di diversi mesi di discussioni per le nostre associazioni cantieristiche. Inizia una collaborazione forte e duratura tra le aziende, per affrontare in modo efficiente le nuove sfide dell'industria navale, con particolare attenzione alla RSI. Prevede anche le intese europee necessarie per rafforzare la nostra industria e competere con i nostri concorrenti internazionali. Saremo felici di presentare lavori comuni nelle diverse commissioni di Sea Europe".

Vincenzo Petrone, Presidente di ASSONAVE, ha commentato: "La definizione di questa tabella di marcia è un passo in avanti fondamentale per garantire che il ruolo guida svolto dalle rispettive industrie cantieristiche a livello globale sia adeguatamente riflesso negli organismi europei competenti. Questo è inteso a garantire che la Commissione dedichi attenzione politica e risorse finanziarie per mantenere e sviluppare ulteriormente la ricerca e gli investimenti nel nostro settore in modo da preservare la nostra leadership globale. Nonostante la dimensione del nostro settore, noi europei abbiamo ancora bisogno di consolidamento affinché i campioni europei acquisiscano l'importante dimensione necessaria per competere con i cantieri asiatici sia nel settore civile che militare".